



SwissLife

Investire con successo –
anche nella terza età.

Guida Swiss Life
In collaborazione con l'editore
Beobachter

Sommario

3 La giusta strategia d'investimento

Ora che sapete a quanto deve ammontare il capitale occorrente per colmare la lacuna di reddito, si tratta d'investire il patrimonio in modo tale da assicurarvi una vita priva di preoccupazioni.

6 Consumo di patrimonio

Senza alcun rischio: questa è la strategia giusta per la parte di patrimonio destinata al consumo. In fondo si tratta del denaro che servirà a contribuire al sostentamento per i prossimi anni.

9 Un buon investimento a lungo termine

Il capitale non strettamente necessario alla sussistenza dei primi anni del pensionamento può essere investito affrontando maggiori rischi. E se tutto va bene, servirà a ricostituire una parte del capitale utilizzato.

12 Pianificazione della successione

Se l'argomento non è stato ancora affrontato, ora è il momento giusto per pianificare a chi destinare il patrimonio dopo che non ci sarete più. E assicurare la previdenza ai vostri cari.

Ulteriori informazioni

- www.bankingombudsman.ch
Ufficio di mediazione in caso di problemi con le banche
- www.beobachter.ch
Informazioni; consulenza giuridica:
www.beobachter.ch/beratung
(in tedesco)
- www.budgetberatung.ch
Modelli per il vostro budget personale
- www.ombudsman-assurance.ch
Ufficio di mediazione dell'assicurazione privata
- www.swisslife.ch/65
Informazioni e panoramica dei prodotti
- www.swisslife.ch/investimenti
Informazioni sulle possibilità d'investimento presso Swiss Life

LA GIUSTA STRATEGIA D'INVESTIMENTO

Tutelare il patrimonio

Ora che sapete a quanto deve ammontare il capitale occorrente per colmare la lacuna di reddito, si tratta d'investire il patrimonio in modo tale da assicurarvi una vita priva di preoccupazioni.

A prescindere dalla situazione finanziaria, la chiave di volta per avere successo con gli investimenti di capitale è una strategia adeguata alle proprie esigenze. Qual è però la strategia in linea con la vostra attuale situazione personale? Rimandiamo la soluzione dopo aver risposto a quanto segue.

Tre domande sulla strategia d'investimento

1. Per quale lasso di tempo potete investire il patrimonio?
2. Quali rischi intendete e potete correre con gli investimenti patrimoniali?
3. Quali rendimenti si possono prevedere?

Per quale lasso di tempo potete investire il vostro patrimonio?

Vi serve una parte di patrimonio da consumare progressivamente? La prima cosa da fare è ripartire i capitali in una parte destinata al consumo e in una alla crescita.

La parte destinata al consumo serve a coprire le necessità contingenti dei prossimi dieci anni circa, e qui bisogna andare sul sicuro. Il resto del capitale sarà intaccato solo fra dieci anni, ossia quando sarà terminata la parte destinata al consumo. In questo intervallo di tempo si possono effettuare investi-

menti più rischiosi con l'obiettivo di ricostituire una parte del capitale utilizzato.

L'esempio dei coniugi F. Elisabetta e Walter F., entrambi 65enni, sanno bene che le rendite AVS e della cassa pensioni assicurano solo il 70% del sostentamento. I loro risparmi, pari a 600 000 franchi, decresceranno pertanto di circa 30 000 franchi all'anno. I due neo pensionati vogliono sincerarsi che questa somma basterà almeno per i prossimi dieci anni. Inoltre vorrebbero costituire una riserva di 10 000 franchi per far fronte agli imprevisti. Date queste condizioni, il patrimonio sarà suddiviso come segue:

Parte destinata al consumo:

300 000 franchi calcolati fino all'età di 75 anni, orizzonte d'investimento da 1 a 9 anni (riscossione scaglionata)

Parte destinata alla crescita:

300 000 franchi per garantire il capitale dopo i 75 anni d'età, orizzonte d'investimento di 10 anni

Quali rischi intendete e potete correre?

Tutti vorrebbero investire il denaro in maniera ottimale. Gli investimenti devono essere sicuri, il capitale subito disponibile e, non da ultimo, fruttare anche un buon rendimento. Peccato

Beobachter
EDITION

Questa guida è il frutto della collaborazione tra Swiss Life e l'edizioni Beobachter ed è pubblicata dalla casa editrice Beobachter-Edition.

Editore: Swiss Life, 8022 Zürich; © Ringier Axel Springer Schweiz AG, 8021 Zürich

Distribuzione: Swiss Life, 8022 Zürich

Testi: Käthi Zeugin, Beobachter-Edition, in collaborazione con Marketing, Swiss Life

Produzione: Bruno Bolliger, Beobachter-Edition

Edizioni: Beobachter-Edition, Ringier Axel Springer Schweiz AG

Dalla strategia all'investimento

Profilo di rischio	Obiettivi	Quota azionaria	Opportunità d'investimento (priorità)	Orizzonte d'investimento
Rischio minimo	Mantenimento del capitale, reddito regolare	0%	Titoli del mercato monetario, obbligazioni	< 3 anni
Rischio esiguo	Mantenimento del capitale, reddito regolare, incremento del valore con quota azionaria esigua	ca. 25%	Obbligazioni, azioni, prodotti strutturati	da 3 a 4 anni
Rischio medio	Mantenimento del capitale, reddito regolare, incremento del valore con quota azionaria moderata	ca. 50%	Obbligazioni, azioni, prodotti strutturati	da 5 a 7 anni
Rischio superiore alla media	Aumento del capitale a lungo termine con quota azionaria superiore alla media	ca. 75%	Azioni, obbligazioni, prodotti strutturati,	da 8 a 11 anni
Rischio elevato	Aumento del capitale a lungo termine con quota azionaria molto elevata	ca. 100%	Azioni, prodotti strutturati	≥ 12 anni

Naturalmente è possibile investire in titoli del mercato monetario, in obbligazioni e azioni anche mediante fondi d'investimento.

che investimenti che rispondano in toto a queste tre esigenze non esistono.

- **La regola di ferro: quanto prima si necessita di capitale, tanto più sicuro dev'essere il tipo d'investimento. Più è sicuro l'investimento, più sarà basso il suo rendimento.**

Prima di optare per una strategia d'investimento dovrete stabilire il modo in cui intendete muovervi nel triangolo composto da rendimento, sicurezza e liquidità. Vale a dire definire il vostro profilo di rischio in considerazione dei due seguenti aspetti.

Capacità di rischio A quale somma di denaro si può rinunciare senza incorrere in difficoltà finanziarie? Chi possiede soltanto un patrimonio esiguo che dovrà intaccare in un futuro prossimo non può permettersi di perdere denaro – la capacità di rischio è dunque bassa. I coniugi F., per contro, vantano una capacità di rischio superiore perché dispongono di una somma più cospicua che non useranno per lungo tempo. Le perdite

inciderebbero in questo caso in misura minore sul loro tenore di vita.

Disponibilità al rischio Almeno altrettanto importante è la risposta alla seguente domanda: come reagisco alle perdite? Continuerò a dormire sonni tranquilli, sapendo che i miei investimenti sono appena crollati

- » **Parola chiave «stime personali»**

Spesso gli investitori sopravvalutano la propria disponibilità al rischio. Chi investe non pensa certamente alle perdite. E così in tempi di corsi borsistici al rialzo vengono sottovalutati i rischi degli investimenti azionari. La storia ha mostrato, a più riprese, che eventi inattesi possono sempre determinare massicci crolli delle quotazioni, coinvolgendo singoli titoli o – in caso di forti crisi di borsa – l'intero mercato finanziario mondiale. Meglio quindi essere più prudenti che piangere sul latte versato, oppure farsi prendere dalla paura e vendere nel momento sbagliato.

da 100 000 a 65 000 franchi? Se la risposta è no, allora le azioni non fanno per voi.

Quali rendimenti si possono prevedere?

Pensate che la performance annua degli investimenti azionari sia valutata realisticamente tra il 4% e il 10%? Purtroppo nessuno può suffragare con certezza questa ipotesi. Certo, in passato gli investimenti in azioni si sono spesso rivelati sul lungo periodo nettamente più proficui del rendimento delle obbligazioni. A chi viene in mente l'attuale periodo di turbolenza delle borse ricordiamo che tra il 1926 e il 2008 il rendimento dei titoli è stato in media del 7,6% annuo. Il frutto di quanto si semina oggi lo si raccoglie domani.

Con gli investimenti non si può avere «il panino e il soldino». Chi non crede alle migliori prospettive di rendimento delle azioni e dei fondi azionari, oppure chi non ha un profilo di rischio adatto, farà meglio a investire il proprio denaro in obbligazioni e fondi obbligazionari.

Mettere in atto la strategia d'investimento

Ora vi è chiaro quali siano gli obiettivi, il profilo di rischio e le prospettive di rendimento. Le possibilità di attuare la vostra strategia sono varie come le vostre personali esigenze in materia. Nel riquadro in alto abbiamo cercato di elencare quelle principali.

Chi mi fornisce la consulenza? Non esitate a rivolgervi a uno specialista se non siete persuasi della qualità della vostra strategia d'investimento. La banca o l'assicuratore di fiducia possono fornirvi una consulenza professionale. In queste sedi troverete anche interlocutori che, grazie alle pluriennali relazioni d'affari, ben conoscono il vostro profilo personale e finanziario.

- **Importante: Non limitarsi ad ascoltare ma porre anche domande al consulente. Se qualcosa non vi è chiaro, cercate assolutamente di venirne a capo. Accettate l'investimento proposto solo se l'avete ben compreso e vi ispira fiducia.**

CONSUMO DI PATRIMONIO

Integrare il reddito fisso

Senza alcun rischio: questa è la strategia giusta per la parte di patrimonio destinata al consumo. In fondo si tratta del denaro che servirà a contribuire al sostentamento per i prossimi anni.

Innanzitutto bisogna investire la parte destinata al consumo in funzione del futuro fabbisogno di capitale (la combinazione di strumenti è illustrata nel capitolo successivo). L'allocazione del capitale fatta da Elisabetta e Walter F. figura nel riquadro sottostante.

La riserva d'ultima ratio e la liquidità per i prossimi tre anni saranno depositate su un conto di risparmio o un conto a termine. Per il resto, le possibilità non mancano: obbligazioni di cassa, conti a termine, fondi del mercato monetario e prestiti obbligazionari di rinomati debitori. Lo scaglionamento delle scadenze fa sì che il capitale occorrente sia disponibile proprio quando se ne ha bisogno. Gli interessi fruttati da tutti gli investimenti pareggiano la piccola lacuna di 10 000 franchi dello scorso anno.

A quali strumenti d'investimento ricorrere?

Il conto di risparmio o eventualmente anche un conto a termine sono i più indicati per il denaro che serve a coprire le spese ricorrenti dei primi anni (90 000 franchi). La riserva di 10 000 franchi resta depositata sul conto di risparmio e in caso di necessità è subito disponibile. Gli altri 200 000 franchi serviranno ai coniugi F. solo fra tre-sei anni, quindi possono essere investiti per questo lasso di tempo. Quali sono le varianti a disposizione?

Obbligazioni di cassa Strumenti d'investimento a tasso fisso, privi di rischi e con durate da due a otto anni. Le obbligazioni si possono acquistare presso qualsiasi banca versando anche piccoli importi di 1 000 franchi. Vi è però un piccolo svantaggio, legato al

fatto che non possono essere vendute nel corso dell'investimento.

Conti a termine L'alternativa all'obbligazione di cassa, sono strumenti a tasso fisso emessi da banche e assicurazioni per un periodo flessibile da uno a dieci anni. I depositi possono essere limitati a poche migliaia di franchi. Vantaggi: tassi d'interesse più alti rispetto al conto di risparmio.

Fondi del mercato monetario Strumenti ideali per investimenti inferiori a 100 000 franchi. Il patrimonio del fondo è investito principalmente in titoli a reddito fisso con durata residua non superiore a un anno. L'investimento dei fondi è ampiamente diversificato.

- Non dimenticate però che per l'acquisto dei fondi vengono rimosse commissioni. Pertanto, quando i tassi sono bassi non sempre questa scelta ripaga.

Prestiti obbligazionari I capitali dei risparmiatori vengono prestati per un lungo periodo ad aziende o istituzioni della mano pubblica, che li investono in titoli a reddito fisso. Durante l'investimento le oscillazioni dei tassi d'interesse incidono sensibilmente sui corsi dell'obbligazione. Se invece si deposita l'obbligazione fino alla

sua scadenza, le oscillazioni di corso sono di marginale rilievo, perché all'investitore viene rimborsato il 100% del loro valore nominale. Fate inoltre attenzione alla qualità dell'obbligazione; scegliete solo debitori con rating AAA e AA.

» Parola chiave «fondi d'investimento»

I fondi d'investimento riuniscono i capitali di diversi investitori e li investono in modo ampiamente diversificato nei più diversi titoli di credito. Anche i clienti con un patrimonio limitato possono così investire e ottenere il massimo. L'offerta di fondi è notevole: obbligazioni, azioni, materie prime, metalli preziosi, immobili, singoli settori e Paesi. I fondi strategici o fondi portafoglio collocano in più classi d'investimento secondo una determinata strategia – a partire da strategie conservative fino a strategie rischiose – e permettono così un'elevata diversificazione. È possibile avere informazioni sulla qualità del fondo consultando i raffronti tra rendimenti e i rating.

Quali sono le altre opportunità?

I coniugi F. avrebbero ancora altre possibilità per beneficiare di un reddito sicuro da integrare a quello delle rendite AVS e della cassa

Investimento dei coniugi F. della quota destinata al consumo

Riserva	CHF	10 000	Conto di risparmio
Fabbisogno per 1-3 anni	CHF	90 000	Conto di risparmio, conto a termine
Fabbisogno per 4-6 anni	CHF	90 000	Titoli a reddito fisso con durata max. di 3 anni
Fabbisogno per 7-10 anni	CHF	110 000	Titoli a reddito fisso con durata max. di 6 anni
		CHF 300 000	

UN BUON INVESTIMENTO A LUNGO TERMINE

Così aumenta il patrimonio

Il capitale non strettamente necessario alla sussistenza nei primi anni del pensionamento può essere investito affrontando maggiori rischi. E se tutto va bene, servirà a ricostituire una parte del capitale utilizzato.

pensioni. Scelta forse obbligata, se non intendono aver niente a che fare con le attività d'investimento.

Rendite vitalizie Assicurano senza eccezioni una rendita garantita vita natural durante. I versamenti convenuti sono erogati senza limite di età. Le specifiche dell'assicurazione di rendita vitalizia sono comprese nella guida Swiss Life «Dopo il pensionamento». Il grande vantaggio di questa soluzione è quello di assicurare un reddito garantito vita natural durante senza dover entrare in merito a decisioni d'investimento. Non è invece favorevole l'onere fiscale.

- Nella quasi totalità dei casi si sconsiglia di riscuotere gli averi della cassa pensioni per investirli in una rendita vitalizia. Le prestazioni di quest'ultima, infatti, sono generalmente inferiori a quelle delle rendite della cassa pensioni.

Piani di prelievo di fondi Con questi strumenti – menzionati anche nella guida «Dopo il pensionamento» – i capitali vengono collocati in fondi. Ogni mese, trimestre o semestre si preleva l'importo convenuto e lo si accredita al conto del cliente. Il piano assicura un rendimento di molto superiore a quello di un conto di risparmio, ma redditi maggiori sono

legati anche a rischi maggiori. In questa tipologia di piani i rischi sono subordinati soprattutto ai corsi delle azioni, per cui più preponderante sarà la loro quota, più marcate saranno le conseguenze.

- Dato che i capitali vengono prelevati regolarmente, il crollo dei corsi può anche generare effetti nefasti. Per prelevare con regolarità il denaro occorre vendere le quote di fondo nei periodi in cui i corsi sono bassi, ciò che riduce il patrimonio prima del previsto.

Dopo dieci anni i coniugi F. hanno esaurito la quota destinata al consumo. Allora la parte destinata alla crescita servirà a coprire i fabbisogni dei prossimi dieci anni. La somma residua sarà nuovamente investita in base alla strategia prescelta. Nel prossimo capitolo vedremo cosa faranno Elisabetta e Walter F.

Come può essere investito il capitale disponibile sul lungo periodo? I coniugi F. non si fanno alcuna illusione: entrambi non vogliono correre grossi rischi. Pertanto decidono di investire in strumenti rischiosi solo la metà della quota destinata alla crescita (cfr. riquadro).

La parte orientata alla sicurezza viene investita in obbligazioni di cassa e prestiti obbligazionari (cfr. capitolo precedente). Alla luce dell'ampio orizzonte d'investimento e per conseguire un maggior rendimento, i coniugi F. scelgono di collocare una piccola percentuale in obbligazioni in valuta estera, d'intesa con il proprio consulente.

Investimenti con maggiori opportunità e rischi

Azioni Con l'acquisto di un'azione l'investitore diventa comproprietario di una società anonima e deve quindi agire proprio come un imprenditore. E se sceglie questi stru-

menti, è perché intende essere un investitore di lungo corso. Farà quindi in modo da non gestire troppo «attivamente» le sue azioni, evitando di modificare continuamente la propria linea. L'investimento in singoli titoli azionari richiede la disponibilità di patrimoni di circa 500.000 franchi. Solo così sarà possibile diversificare l'investimento in 15–20 azioni. Se l'importo è inferiore l'investimento non è consigliabile, soprattutto per via dei costi a carico.

- Gli investitori «irrequieti» faranno bene a ricordare che chi va via perde il posto all'osteria.

Fondo azionario Una delle alternative alle azioni; investono il patrimonio del fondo ripartendo i rischi su un gran numero di azioni. Ottima soluzione, se non ci fossero i ben noti svantaggi rappresentati dalle performance oscillanti e dai costi non certo tra-

Investimento dei coniugi F. della parte destinata alla crescita

Orientato alla sicurezza	CHF 150.000	Titoli a reddito fisso
Orientato al rendimento	CHF 150.000	Azioni, fondi azionari, prodotti strutturati
CHF 300.000		

scurabili. La redditività del fondo è legata alla perizia con cui operano i singoli gestori. Solo pochi di loro, tuttavia, sono in grado di sopravanzare l'indice preso a riferimento. Le ingenti spese concorrono inoltre a rendere spesso insoddisfacente il risultato colto. Se sono giustificati, i costi ripagano gli investitori.

» Parola chiave «Exchange Traded Funds (ETF)»

Variante più conveniente rispetto ai fondi azionari. Sono fondi indicizzati, gestiti quindi in maniera passiva. Mirano a ricalcare il più fedelmente possibile la performance di un indice del mercato azionario. Spese e commissioni sugli ETF sono decisamente inferiori a quelle dei fondi d'investimento attivi

Prodotti strutturati Questa sede non è la più adatta ad illustrare in dettaglio tale tipologia di prodotti. Ci limitiamo a dire che sono costituiti in modo eterogeneo. Il valore sottostante è rappresentato da un'azione o un indice, a questi si aggiungono poi le opzioni. Rispetto alle obbligazioni è evidente la differenza d'interesse in più. I prodotti strutturati danno quindi l'impressione di essere un

genere d'investimento sicuro e molto redditizio. L'impressione è ingannevole, soprattutto perché l'investitore rischia alla fine di trovarsi con un pugno di azioni dal valore ben al di sotto del capitale investito, ciò che proprio non corrisponde alle sue aspettative.

Prodotti a capitale protetto Genere molto richiesto di speciali prodotti strutturati. Consentono all'investitore di partecipare, fino a una percentuale prestabilita, al rialzo delle borse. In più garantiscono alla scadenza, ma solo a questa data, il rimborso convenuto del capitale (p.es. al 95% o 100%) anche se i corsi azionari sono scesi. I costi (occulti) possono arrivare fino al 6% della somma investita e rappresentano uno svantaggio.

Buono a sapersi

Sono così tante e diverse le categorie d'investimento, districarsi risulta difficile persino agli esperti. Non chiediamo agli investitori uno studio approfondito in materia, racco-

- **Avvertenza:** come tutti gli altri prodotti strutturati, anche i prodotti orientati alla protezione del capitale sono sicuri nella misura in cui è sicuro il rispettivo istituto finanziario emittente. Se quest'ultimo fallisce, il denaro risulta perso (rischio emittente).

La scelta dei coniugi F.

Dopo una consulenza Elisabetta e Walter F. decidono di strutturare in questo modo il loro investimento:

- CHF 150 000 in titoli a reddito fisso di rinomati debitori (franchi svizzeri e valute estere)
- CHF 100 000 in fondi indicizzati (franchi svizzeri e valute estere)
- CHF 50 000 in prodotti strutturati il cui meccanismo è stato ben compreso

mandiamo loro però di prestare assolutamente attenzione a queste indicazioni.

I corsi azionari sono volatili Mille fattori incidono sulle negoziazioni di borsa: prezzo del greggio, tassi d'interesse, situazione politica, attentati terroristici e così via. Nonostante questa incertezza non mancano mai a posteriori le analisi e le spiegazioni alla base del rialzo o del ribasso di un'azione. Non fatevi mai influenzare da chi proclama l'esistenza di previsioni sicure.

Sedimenti specialisti Consulenti, amici e conoscenti sono sempre disposti a dare il consiglio giusto: «Bisogna comprare assolutamente l'azione X, nei prossimi sei mesi salirà del 30%». Ascoltate pure questi suggerimenti, ma poi procedete con i piedi di piombo.

» Parola chiave «rischio di valuta»

Con una determinata quota di valute estere aumentano le opportunità di rendimento. Nel contempo aumentano i rischi – ciò è emerso chiaramente dopo la soppressione del limite inferiore rispetto all'EUR. Chi in una tale situazione è costretto a vendere i propri investimenti in valuta estera subisce perdite. Pertanto, dovrete considerare le valute estere solo per le quote patrimoniali che non vi occorrono a lungo termine.

Agite con raziocinio Qui di seguito alcuni classici errori da evitare.

- Spirito da gregario: se salgono i corsi acquisto. Se scendono, vendo.
- Principio della speranza: le azioni in rialzo si vendono con un (modesto) guadagno. I titoli in perdita il cui corso è sceso sotto il prezzo d'acquisto, li teniamo in prospettiva di tempi migliori.
- Per sentito dire: le azioni di cui si parla sui media sono considerate interessanti.

Coloro che daranno peso alle nostre indicazioni potranno investire il proprio patrimonio sul lungo periodo ottenendo un rendimento superiore a quello del conto di risparmio.

» Parola chiave «amministrazione del patrimonio»

Le mancano tempo, esperienza o interesse per seguire l'andamento dei mercati finanziari e investire in maniera adeguata il suo patrimonio? In questo caso l'amministrazione del patrimonio è la scelta giusta. Potrà così affidare la composizione, il monitoraggio e l'amministrazione del portafoglio di fondi a un esperto, che si atterrà alla sua strategia di investimento.

PIANIFICAZIONE DELLA SUCCESSIONE

Le ultime volontà

Se l'argomento non è stato ancora affrontato, ora è il momento giusto per pianificare a chi destinare il patrimonio dopo che non ci sarete più. E assicurare la previdenza ai vostri cari.

Porzione legittima, anticipo ereditario, quota disponibile – chi intende formulare le ultime volontà deve per prima cosa occuparsi delle disposizioni del diritto successorio svizzero. Norme che tuttavia lasciano anche una certa autonomia.

Eredi e rispettive porzioni legittime

In mancanza di proprie disposizioni ci pensa la legge a regolamentare la successione. In cima ai beneficiari troviamo il coniuge o il partner registrato superstite nonché i figli. Se muore un figlio, gli altri discendenti subentrano al suo posto.

In mancanza di figli viene la stirpe dei genitori, eventualmente insieme al coniuge o al partner registrato. Al posto dei genitori defunti subentrano i loro discendenti, ossia fratelli e sorelle. Se il testatore non ha parenti nella stirpe dei genitori, entrano in linea di conto gli avi oppure, qualora questi siano già morti, gli zii e i cugini.

- Non sono eredi legittimi i figliastri, i suoceri, i partner conviventi oppure gli ex coniugi.

Non possono essere esclusi totalmente dal testamento i figli, i genitori e il coniuge (a meno che non siano diseredati in casi parti-

colarmente gravi). Anche in queste occasioni essi possono però rivendicare la porzione legittima. Per quanto riguarda il resto, ossia la quota disponibile, può essere destinata liberamente al convivente oppure a una fondazione di beneficenza.

Se il testamento viola le porzioni legittime non è considerato nullo. Gli eredi esclusi possono tuttavia impugnarlo e richiedere la porzione legittima. Se non lo fanno entro un anno dall'apertura del testamento, le disposizioni entrano in vigore anche se ledono la porzione legittima.

» Parola chiave «contratto successorio»

Il contratto successorio consente anche disposizioni non previste dal diritto successorio. In questo modo gli eredi cui spetta la porzione legittima possono rifiutarla in cambio, ad esempio, di un indennizzo. I contratti successori permettono di trovare una soluzione adatta alla situazione e si addicono in particolar modo quando troviamo famiglie ricostituite oppure quando si tratta di definire il successore a capo dell'impresa. La forma del contratto successorio deve essere pubblica; successivamente il contratto può essere modificato o revocato solo con il consenso di tutte le parti interessate.

Privilegiare il coniuge

Se in caso di decesso intendete privilegiare il coniuge avete diverse possibilità a disposizione. A tal riguardo è determinante l'esistenza in vita di figli o genitori.

Né figli, né genitori Dato che i fratelli e le sorelle non godono della porzione legittima, è sufficiente designare nel testamento reciprocamente il coniuge come erede unico.

Niente figli, genitori in vita La maggior parte dei rapporti coniugali è retta dal regime della partecipazione agli acquisti. In molte coppie gran parte del patrimonio è il frutto di risparmi in comune. In questo caso il patrimonio, i cosiddetti acquisti, possono essere attribuiti in una convenzione matrimoniale al

coniuge superstite. Nei casi di eredità in cui i genitori hanno diritto alla porzione legittima, si riceve al massimo un piccolo bene proprio.

Figli comuni Nel testamento si può destinare la porzione legittima ai figli e la quota disponibile al coniuge. Sommato a quello dei discendenti, con ciò arriviamo a $\frac{5}{8}$ del patrimonio. Se si intende andare oltre, si può stipulare una convenzione matrimoniale. L'altra possibilità consiste nell'attribuire al coniuge l'usufrutto dell'intera massa ereditaria. I figli sono i proprietari, però di fatto possono disporre del patrimonio solo dopo il decesso della madre o del padre.

Figli non in comune La porzione legittima in questo caso non può essere risolta con una

Le principali porzioni legittime

Superstiti	Porzioni legittime		Quota disponibile
Solo i figli	$\frac{3}{4}$		$\frac{1}{4}$
Solo il coniuge	$\frac{1}{2}$		$\frac{1}{2}$
Figli e coniuge	Figli: $\frac{3}{8}$	Coniuge: $\frac{1}{4}$	$\frac{3}{8}$
Coniuge e genitori	Genitori: $\frac{1}{8}$	Coniuge: $\frac{3}{8}$	$\frac{1}{2}$

Il Consiglio federale prevede di ridurre le porzioni legittime dei discendenti e dei coniugi superstiti e di abolire il diritto alla porzione legittima dei genitori. La revisione, in fase di discussione in Parlamento, entrerà in vigore al più presto nel 2021.

convenzione matrimoniale. Se i figli sono già maggiorenni, si può stipulare con loro un contratto successorio.

- **L'una o l'altra variante ha i suoi vantaggi a seconda della composizione della famiglia. Quando dovrete elaborare la vostra soluzione sarebbe bene richiedere la consulenza di un esperto legale.**

La soluzione dei coniugi F. Quando 30 anni fa Walter ed Elisabetta F. si sposarono i beni personali del primo ammontavano a 40 000 franchi. Il resto dell'attuale patrimonio di 600 000 franchi è stato costituito in comune. Nella convenzione matrimoniale entrambi hanno attribuito gli acquisti al coniuge superstite e nei loro testamenti la porzione legittima ai figli. Nel riquadro a pag. 15 illustriamo cosa succede alla signora F. in caso di decesso del marito.

Tutelare il partner

I conviventi non rientrano tra gli eredi legittimi. Per farli beneficiare dell'eredità occorre un testamento oppure un contratto successorio. Le porzioni legittime non devono tuttavia essere violate. Se avete figli, i 3/4 dell'eredità va a loro favore.

Con un contratto successorio la proporzione può essere modificata, a patto che i figli siano maggiorenni e consenzienti. Anche così, i conviventi restano svantaggiati. La maggior parte dei cantoni riscuote imposte sulle successioni, non di rado arrivano a circa il 30% della somma ereditata. Le persone in regime di concubinato devono spesso trovare altre soluzioni per privilegiarsi a vicenda.

Cassa pensioni Diverse casse pensioni versano prestazioni anche ai partner a condizione però che abbiano vissuto insieme almeno cinque anni, il partner defunto abbia provveduto in modo considerevole al sostentamento della convivente oppure che la convivente superstite debba provvedere al sostentamento di uno o più figli in comune.

Pilastro 3a Anche gli averi di questo pilastro possono essere versati al partner. Le condizioni sono analoghe a quelle della cassa pensioni. La priorità spetta in questo caso al coniuge (ancora sposato). In presenza di figli, il partner deve, a seconda delle circostanze, dividere l'eredità con loro.

Assicurazione in caso di decesso L'assicurazione di puro rischio permette di designare il proprio partner come beneficiario. Acquisisce in questo modo un diritto al capitale assicurato, evitando così che sia incluso nella massa ereditaria. Anche l'assicurazione sulla vita pre-

Suddivisione dell'eredità al decesso di Walter F.

	Senza disposizioni	Testamento e convenzione matrimoniale
Rientra nell'eredità:		
Beni propri Walter F.	CHF 40 000	CHF 40 000
Acquisti	CHF 300 000	-
Totale	CHF 340 000	CHF 40 000
Elisabetta F. riceve:		
Acquisti	CHF 300 000	CHF 600 000
Eredità	CHF 170 000	CHF 25 000
Totale	CHF 470 000	CHF 625 000

vede questa opportunità, il valore di riscatto rientra tuttavia nella massa ereditaria e deve essere suddiviso con gli altri eredi legittimi.

- **Chiedete alla cassa pensioni o agli interlocutori della previdenza 3a quali sono le procedure da seguire per assicurare prestazioni a favore del partner.**

Donazione in vita

Diciamo che anche questo potrebbe essere un effetto dell'allungamento della vita: oggi le persone ricevono sempre più spesso un'eredità quando sono già in pensione e forse non ne hanno più bisogno. Molti genitori pensano perciò a dare un anticipo dell'eredità quando sono ancora in vita. Le buone ragioni non mancano, come quella del figlio che acquista la casa o della figlia che sta per fondare una ditta.

Questo anticipo d'eredità si concretizza con un semplice atto di donazione. Attenzione però: se le disposizioni non sono chiare, gli eredi apriranno sicuramente un contenzioso. La legge dà per scontato che i genitori amino in egual misura i loro figli e li vogliano privilegiare con equanimità. Gli anticipi dovrebbero pertanto essere considerati nella suddivisione dell'eredità, tuttavia i genitori possono anche dare disposizioni di tenore diverso. La legge lo consente a condizione di non pregiudicare le porzioni legittime degli altri fratelli e sorelle.

- **Se date un anticipo dell'eredità mettete per iscritto l'esistenza e i termini dell'obbligo di compensare. E per non compromettere i rapporti, è sempre bene informare gli altri figli in merito alla donazione.**

